Il sottoscritto *<sostituire con il proprio nome e cognome>* in riferimento all’incarico di: *<indicare l’incarico affidato>* presso la struttura: *<sostituire con la denominazione della struttura>,* ai sensi del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate, approvato con DGR n. 3/7 del 31 gennaio 2014, dell’art. 6-bis L. n. 241/1990 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

CONSAPEVOLE

* delle conseguenze previste all’art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all’articolo 76 del medesimo testo normativo;
* dell’obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

DICHIARA

* di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis d. lgs. 165/2001);
* di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi rispetto alla funzione pubblica alla quale si riferisce l’incarico;

*oppure*

* di trovarsi, rispetto alla funzione pubblica alla quale si riferisce l’incarico, nella situazione di conflitto di interessi1 di seguito descritta ovvero in una situazione in cui esistano gravi ragioni di convenienza[[1]](#footnote-2):

*<sostituire con l’indicazione delle ragioni di convenienza>*

* di esplicitare di seguito, in particolare, i rapporti professionali che egli intrattenga con soggetti i quali vantino interessi in attività o decisioni inerenti agli ambiti di materia a cui afferiscano i compiti affidati al consulente/collaboratore:

*<sostituire con l’indicazione dei rapporti professionali intrattenuti>*

**E SI IMPEGNA**

* a prevenire qualunque ipotesi di conflitto di interessi derivante dallo svolgimento delle proprie attività scientifiche o professionali;
* a **comunicare tempestivamente ogni situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta, rispetto a singoli procedimenti, attività o decisioni in cui sia coinvolto/a**, dandone avviso al dirigente responsabile della Struttura presso cui egli/ella opera.

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ firmato digitalmente

1. Costituiscono cause di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013:

   l’esistenza di rapporti di coniugio, convivenza di fatto, parentela o affinità, frequentazione abituale tra il consulente/collaboratore e taluno dei soggetti interessati all’attività o decisione nell’ambito della quale egli è coinvolto;

   l’esistenza di causa pendente o grave inimicizia, ovvero rapporti di credito o debito significativi tra il consulente/collaboratore e taluno dei soggetti interessati all’attività o decisione nell’ambito della quale egli è coinvolto;

   la circostanza che il consulente/collaboratore sia tutore, curatore, procuratore o agente di un soggetto o un’organizzazione interessati all’attività o decisione nell’ambito della quale egli è coinvolto; ovvero sia amministratore, gerente o dirigente di un ente, associazione, società o stabilimento interessato all’attività o decisione nell’ambito della quale egli è coinvolto (art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);

   l’esistenza di rapporti di collaborazione a titolo oneroso tra il consulente/collaboratore, ovvero tra il relativo coniuge o il convivente o suo parente o affine entro il secondo grado, e taluno dei soggetti interessati all’attività o decisione nell’ambito della quale egli è coinvolto (art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62). [↑](#footnote-ref-2)